



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Area I appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli affari esteri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233 recante regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, in particolare, l'articolo 5;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 7 dicembre 2023 n. 1202/3361, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione dell'ANAC, aggiornamento 2023, di cui alla delibera dell'Autorità anticorruzione n. 605, del 19 dicembre 2023;

VISTA la delibera n. 1310, recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvata dal Consiglio ANAC nell'adunanza del 28 dicembre 2016;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO per gli anni 2024-2026 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri 16 gennaio 2019, n. 1700/54, con il quale il dirigente dott. Tonino Castrichino è stato nominato Responsabile della trasparenza del Ministero;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 26 gennaio 2023, n. 5111/281 con il quale l'Ispettore generale del Ministero e degli uffici all'estero, Ambasciatore Andrea Tiriticco, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Responsabile della trasparenza in sostituzione del dirigente dott. Tonino Castrichino, per decorrenza del limite massimo di svolgimento dell'incarico;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, senza precludere, pertanto, la possibilità di mantenere distinte le due nomine;

CONSIDERATO, inoltre, che le citate linee guida ANAC, al punto 2, ultimo paragrafo, prevedono che le funzioni di Responsabile della trasparenza possano essere affidate a persona diversa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli, in particolar modo in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio e al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza;

TENUTO CONTO della complessità e specificità organizzativa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in ragione della vasta rete di Uffici periferici all'estero, circostanza che rende opportuno e maggiormente funzionale procedere alla nomina di un Responsabile della trasparenza come figura distinta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, anche in relazione agli adempimenti e alle responsabilità connesse allo svolgimento congiunto di entrambe le funzioni;

CONSIDERATA l'opportunità di individuare presso l'Ispektorato generale del Ministero e degli uffici all'estero il Responsabile della trasparenza, in quanto figura chiamata a collaborare funzionalmente e in sintonia con il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la proposta dell'Ispektorato generale del Ministero e degli uffici all'estero, altresì Responsabile della prevenzione della corruzione, formulata con appunto n. 5776 del 13 gennaio;

VISTO il decreto ministeriale n. 1700/1/2023 con il quale è stato conferito al dott. Marco CAMPO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del MAECI, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Consigliere ministeriale per consulenza, ricerca e studio presso l'Ispektorato generale del Ministero e degli uffici all'estero per un triennio a decorrere dal 1 febbraio 2023;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Marco CAMPO;

VISTA la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità sottoscritta dal dott. Marco CAMPO, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di affidare al dirigente dott. Marco CAMPO, in possesso di idonei requisiti di attitudine, esperienza e capacità professionali, l'incarico di Responsabile della trasparenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

D E C R E T A

Articolo 1

Il dirigente dott. Marco CAMPO è nominato Responsabile della trasparenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, decorrente dalla firma del presente provvedimento.

Articolo 2

Nello svolgimento dell'incarico, il Responsabile della trasparenza, in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, adotta tutte le iniziative necessarie a soddisfare le finalità della normativa vigente in materia e si avvale della collaborazione delle Direzioni generali e dei Servizi competenti, ed in particolare della Direzione generale per la diplomazia pubblica.

Al Responsabile della trasparenza è conferita ampia autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni con poteri di iniziativa, impulso e stimolo nei confronti delle Direzioni generali, dei Servizi e degli uffici all'estero, finalizzata all'adozione di misure adeguate in materia di trasparenza.

Articolo 3

Il presente incarico deve intendersi come aggiuntivo rispetto a quello di funzione dirigenziale di livello non generale presso l'Ispettorato generale e non comporta aumenti del trattamento economico in godimento per l'incarico principale.

Il presente provvedimento, dal quale non deriva alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione, sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio, comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

IL MINISTRO